

DA PALAZZO CISTERNA  
**Cronache**



# Bed & Breakfast di qualità

**Si blocchino  
i tagli al trasporto  
pubblico locale**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Neve:  
uomini e mezzi  
per strade sicure**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Si blocchino i tagli al trasporto pubblico locale .....	<b>3</b>
Neve: uomini e mezzi per strade sicure .....	<b>5</b>
Provincia di Torino leader nelle energie rinnovabili .....	<b>6</b>



“M’illumino di meno”, testimonial i dipendenti provinciali .....	<b>6</b>
------------------------------------------------------------------	----------

Ami la raccolta differenziata? Metti la tua faccia .....	<b>7</b>
----------------------------------------------------------	----------

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Bed & Breakfast di qualità .....	<b>8</b>
Un calendario di eventi per la Strada delle Mele.....	<b>9</b>

Premiati i giovani atleti piemontesi .....	<b>10</b>
Assegnata la certificazione ambientale P.E.F.C .....	<b>11</b>

## La Voce del Consiglio

La seduta del 7 febbraio .....	<b>12</b>
La Voce dei Gruppi .....	<b>15</b>
<i>Rubrica</i>	
Letture .....	<b>16</b>

In copertina: **consegna dei Marchi di qualità dei Bed & Breakfast: foto di gruppo con l'assessore Perone**  
In IV copertina: **“Metti la tua faccia”, campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata**

# Visite guidate a Palazzo Cisterna

La Sala Consiglieri

**R**iprendono le visite guidate a Palazzo dal Pozzo della Cisterna. Per il 2012, ogni secondo sabato del mese (ad esclusione di agosto e dicembre), la sede storica della Provincia di Torino di via Maria Vittoria 12 sarà aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente al numero 011 8612644/2912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it). Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il primo appuntamento è fissato sabato 11 febbraio alle 10. Il successivo per sabato 10 marzo. L'itinerario di visita, della durata di un'ora, prevede, partendo dall'an-

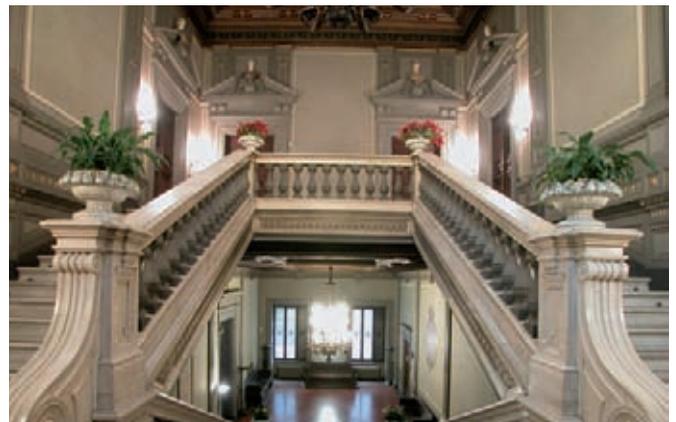
drone e dal cortile, un percorso che si snoda poi nelle diverse sale che compongono, al primo piano, la parte aulica del Palazzo. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).



L'ingresso a Palazzo Cisterna



Lo scalone aulico



Per saperne di più su Palazzo Dal Pozzo della Cisterna e sulla sua storia clicca su:

 [www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo\\_cisterna/PAGINA1](http://www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA1)

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) **Chiuso:** ore 16 di giovedì 09 febbraio 2012 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Ci trovi anche su** 

## La Voce della Giunta

# Si blocchino i tagli al trasporto pubblico locale

Saitta alla Regione Piemonte:  
“Mancano 6 milioni di euro, salterebbe il sistema”

“La Regione Piemonte blocchi per quest’anno i tagli agli stanziamenti per il trasporto pubblico locale in provincia di Torino, altrimenti per l’utenza la situazione diventerà insostenibile e ne risentiranno il sistema produttivo e quello scolastico”: l’appello è del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che, dati alla mano, ha dimostrato come il taglio del 15% nei trasferimenti regionali alla Provincia di Torino previsto per il 2012 comprometterebbe l’efficienza e la capillarità del servizio.

I mezzi del trasporto pubblico locale sul territorio provinciale torinese percorrono ogni anno 22.553.709 km, servendo oltre 11 milioni di passeggeri in 314 Comuni (esclusa Torino). Ogni anno si effettuano poco meno di un milione di corse (esattamente 969.706) e, nelle ore di punta, circolano contemporaneamente sul territorio provinciale fuori Torino oltre 650 autobus. Nell’ultimo anno, a causa della crisi economica che ha colpito le famiglie e certamente per il continuo rincaro del prezzo del carburante, si è registrato un incremento dell’8% nell’uso del servizio pubblico locale. “Sono numeri che offrono immediatamente il quadro di quanto sia indispensabile questo servizio per la popolazione del nostro territorio” ha commentato Saitta, deciso a convincere la Regione Piemonte “a rivedere

la propria decisione di tagliare del 15% le risorse destinate alla Provincia di Torino per continuare a garantire il trasporto pubblico. In un periodo di crisi economica ed occupazionale come quello che stiamo attraversando il mezzo pubblico costituisce l’unico mezzo ‘sostenibile’ di trasporto e non accetto di dover tagliare asetticamente, come un passacarte”. “Per ridurre il costo del servizio del 15% - ha aggiunto Saitta - non basterebbe eliminare tutte le corse festive e quelle a bassa frequentazione, eliminare le linee su gomma che operano in parallelo a quelle ferroviarie (offrendo peraltro un servizio migliore e maggiormente apprezzato dall’utenza) e arretrare l’attestamento delle linee extraurbane su gomma all’ingresso dei centri urbani: tutte misure che, di per sé, creerebbero gravissimi disagi all’utenza e non sarebbero sufficienti. Occorre fermare i tagli nell’immediato e ripensarli, in prospettiva 2013, analizzando i dati insieme alle imprese che effettuano

i servizi”.

“Anche perché - ha aggiunto Saitta - a seguito di un nostro ricorso il Tar del Piemonte ha già concesso una sospensiva sui tagli del 2011 e il Governo ha recuperato le risorse per il trasporto pubblico locale destinate alle Regioni e in un primo tempo tagliate”.

Già lo scorso anno dalla Regione non era arrivata la somma necessaria, a causa di un taglio del 3%. Perciò, durante l’estate, la Provincia di Torino si era vista costretta ad applicare una prima riduzione del servizio, agendo completamente su corse a bassissima frequentazione (meno di 5 utenti).

Quest’anno, a fronte dei 37.800.000 euro necessari, la Giunta Regionale ha deliberato di trasferirne solo 31.700.000, operando un taglio del 12% che, sommato a quello precedente, porta a dover applicare riduzioni del servizio per risparmiare il 15%.

“Lo Stato però - spiega Saitta - ha assegnato alle Regioni italiane il fondo per il trasporto pubblico locale com-

*Il presidente Saitta con gli Assessori all’incontro con la stampa*



pleto al 100%. I tagli della Regione Piemonte impediscono alla Provincia di Torino di rispettare il contratto con le imprese (Consorzio Extra.To) che hanno vinto nel 2010 una regolare gara pubblica; ci siamo fatti carico della gara anche per i Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno. Siamo davvero preoccupati. A partire

da sabato cominceremo ad incontrare le amministrazioni locali, i sindacati, i pendolari e tutti i cittadini interessati per verificare direttamente con i territori una linea comune di azione, tesa a razionalizzare alcuni costi salvaguardando però il principio e la qualità del servizio pubblico". Questo il calendario degli incontri che si terranno, d'intesa con i Sindaci, nelle sale dei Consigli comunali:

<b>Interventi ipotizzati ma comunque insufficienti</b>	<b>Km/anno</b>	<b>euro/anno</b>
Attestamento Stura	284.224,90	399.658,14
Sovrapposizione gomma-ferro	1.357.963,64	1.755.914,86
Corse festive	869.618,00	1.303.831,84
Attestamento Caio Mario	199.984,90	314.176,28
Corse a bassa frequentazione (< 10 pax)	1.110.016,00	1.591.284,53
Attestamento Lingotto	45.000,00	55.170,00

- sabato 11 febbraio ore 10 a **Ivrea**
- lunedì 13 febbraio ore 21 a **Rivarolo Canavese, per l'area Ciriè-Rivarolo**
- martedì 14 ore 21 a **Chieri per l'area Chieri-Carmagnola-Chivasso**
- mercoledì 15 febbraio ore 21 a **Susa**
- giovedì 16 febbraio ore 21 a **Pinerolo**

<b>Anno 2012</b>			
	<b>RISORSE NECESSARIE</b>	<b>IMPORTO REALE</b> (risorse regionali taglio 15%)	<b>RISORSE MANCANTI</b>
Trasporto pubblico provinciale	34.597.131,20	28.958.900,64	
Trasporto pubblico urbano dei Comuni (delegato alla Provincia)	3.273.892,30	2.740.352,44	
<b>Totale</b>	<b>37.871.023,54</b>	<b>31.699.253,08</b>	<b>6.171.770,46</b>

**PASSEGGERI ANNUI TRASPORTATI SULLE LINEE TPL PROVTO**

**PERIODO OSSERVAZIONE: settembre 2010 - agosto 2011**

	numero passeggeri	numero settimane	totale passeggeri
somma giorni feriali (Lun-Ven) invernale medio	212.107		
sabato invernale medio	32.461		
domenica invernale medio	7.418		
<b>settimana feriale media</b>	<b>251.986</b>	<b>37</b>	<b>9.323.482</b>
somma giorni feriali (Lun-Ven) estivo medio	117.944		
sabato estivo medio	25.803		
domenica estivo medio	6.002		
<b>settimana estiva media</b>	<b>149.748</b>	<b>15</b>	<b>2.246.220</b>
<b>TOTALE PASSEGGERI STIMATI SU BASE ANNUA</b>			<b>11.569.702</b>

Carla Gatti - Michele Fassinotti

**ULTIMA ORA**

**Tagli al trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte perde anche davanti al Consiglio di Stato. Saitta "È la dimostrazione che ci devono dare ascolto"**

Tagli al trasporto pubblico locale anno 2011 in Piemonte: il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Piemonte contro la sentenza del Tar che già aveva annullato i tagli applicati dalla Giunta regionale lo scorso anno.

"È la dimostrazione di quanto coerente ed urgente sia la nostra richiesta alla Regione Piemonte perché riveda la sua politica di tagli - commenta soddisfatto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - aggravata nel 2012 con la riduzione di un'ulteriore percentuale il servizio di trasporto pubblico locale. Se la Provincia di Torino fosse costretta ad attuare nei fatti la scelta regionale di cancellare complessivamente il 15% del servizio, significherebbe distruggere un sistema consolidato, indispensabile oggi più che mai a pendolari e studenti".

Saitta si dichiara convinto che la Regione Piemonte dovrà cambiare atteggiamento sul tema del trasporto pubblico locale.

# Neve: uomini e mezzi per strade sicure

Situazione sotto controllo, si consiglia prudenza contro le insidie del gelo

**P**rosegue l'azione della Provincia di Torino per monitorare lo stato della viabilità e per effettuare gli interventi di sgombero neve e di trattamento antigelo con sale e sabbione. Sulle strade provinciali operano 260 tra cantonieri, tecnici specializzati nell'utilizzo dei mezzi meccanici e responsabili delle squadre locali di cantonieri, allertabili 24 ore su 24 per garantire la transitabilità di 3.000 km di strade. Vengono utilizzati 450 mezzi meccanici (trattori, autocarri pesanti e medi, frese integrali e pale gommate) allestiti con spargisale e lame per lo sgombero neve, di cui 100 di proprietà della Provincia e 350 di ditte appaltatrici; 7 frese neve ausiliarie per la rimozione di coltri nevose in montagna (con funzioni di ribattitura delle banchine post nevicata); 40 pale meccaniche ausiliarie; 10.000 tonnellate di salgemma e sale marino acquistate in autunno e altre 3.000 in fase di acquisto. L'impegno del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino va dal 1° novembre al 30 aprile, sulle strade di alta quota si prolunga dal 15 ottobre al 15 maggio. Tutte le Strade Provinciali sono suddivise in lotti di lunghezza compresa



tra i 10 ed i 20 km, a seconda delle caratteristiche del territorio e delle sedi stradali. Su queste tratte lavorano ogni giorno squadre di cantonieri e le ditte appaltatrici per garantire: il trattamento preventivo antigelo con il sale e il sabbione, lo sgombero neve, il servizio di sorveglianza e di assistenza al transito. Il servizio viene iniziato a qualunque ora ed entro 30 minuti dalla richiesta di intervento quando lo strato nevoso ha raggiunto i 5 centimetri di spessore nelle zone montane (oltre gli 800 metri di altitudine) ed i 3 centimetri in pianura e collina. I tecnici della Viabilità provinciale ribadiscono la necessità della massima prudenza alla guida, dal momento che il freddo può vanificare l'effetto del sale antigelo. Sono consigliati gli pneumatici da neve su tutta la rete viabile. Si raccomanda di non mettersi in marcia senza essersi informati sulle condizioni di transitabilità delle strade. È necessario verificare di essere in grado di compiere tutte le manovre in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo. Si ricorda di moderare la velocità, rispettare le distanze di sicurezza, seguire (e non superare) i mezzi sgombraneve e, incrociandoli, accostare a destra per favorirne l'opera.

c.be. - m.fa

# Provincia di Torino leader nelle energie rinnovabili

L'assessore Ronco: "un risultato che premia il nostro impegno"

Esprimo grande soddisfazione per i dati diffusi il 3 febbraio dall'Enel, secondo cui il Piemonte e la provincia di



Torino sono tra i territori più virtuosi nel campo delle energie alternative, avendo raddoppiato in un anno i loro impianti verdi. Evidentemente il nostro impegno a supporto della diffusione delle fonti rinnovabili, a partire dall'attività degli Sportelli Energia e dalle altre iniziative di informazione sui vantaggi economici e ambientali, ha dato un importante contributo".

Con queste parole l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco ha commentato i

dati forniti oggi da Enel, secondo cui nel 2011 il Piemonte ha raddoppiato gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, passando in un solo anno da 11.374 a 22.764, e la provincia di Torino risulta oggi la più virtuosa, con 3.566 impianti e 217 MW.

Tra le fonti rinnovabili, è il sole che continua la sua crescita esponenziale, con il 98% di tutti gli impianti verdi attualmente in esercizio. Seguono le centrali idroelettriche.

Cesare Bellocchio

## "M'illumino di meno", testimonial i dipendenti provinciali

Ottava edizione della campagna radiofonica sul risparmio energetico

Anche quest'anno la Provincia di Torino aderisce a "M'illumino di meno", la campagna radiofonica sul risparmio energetico, lanciata da Caterpillar, Radio2, giunta alla sua ottava edizione. Questa volta i protagonisti saranno i dipendenti dell'Ente, testimonial speciali di "M'illumino di meno 2012": verranno ritratti nell'atto di compiere i loro gesti quotidiani di consumo sostenibile e poi postati sulla pagina Facebook della Provincia.

Da tempo infatti i nostri colleghi sperimentano in prima persona, non solo nella vita privata ma anche sul posto di lavoro, le buone pratiche di risparmio energetico e di razionalizzazione dei consumi: dall'uso dei mezzi pubblici per andare in ufficio (con il contributo dell'Ente per l'acquisto dell'abbonamento), all'utiliz-

zo di biciclette a pedalata assistita e di navette collettive per muoversi tra una sede e l'altra, dalla raccolta differenziata di carta e plastica alle buone pratiche di risparmio energetico adottate per la nuova sede di corso Inghilterra (uso di lampade a consumo ridotto, impianto di climatizzazione che sfrutta il teleriscaldamento e l'acqua di falda, coibentazione con vetri-camera e serramenti a taglio termico), dall'uso di stoviglie riutilizzabili nella mensa aziendale all'opzione di escludere l'erogazione del bicchierino di plastica nelle macchinette del caffè.

"Caterpillar ci chiede di concentrare in un'intera giornata, quella del 17 febbraio, tutte le azioni virtuose di razionalizzazione dei consumi" spiegano il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco. "Noi an-

diamo più in là: vogliamo mostrare come le nostre buone pratiche facciamo ormai parte della nostra vita lavorativa di tutti i giorni".

c.be

# Ami la raccolta differenziata? Metti la tua faccia

Casting per la campagna di comunicazione della Provincia

**L**a Provincia di Torino sta cercando i volti da utilizzare nell'imminente campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata. Per trovarli, ha messo in piedi un vero e proprio casting, che toccherà le piazze e i mercati di sette Comuni del territorio provinciale.

Il primo appuntamento ha avuto luogo venerdì 3 febbraio a Baldissero Torinese. Folta la partecipazione del pubblico: in 45, tra uomini, donne e bambini, hanno posato di fronte al fotografo e sono in attesa di sapere chi sarà il prescelto (o la prescelta). In posa per la raccolta differenziata anche l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco e il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Cerchio.

La prossima tappa è fissata per lunedì 13 febbraio a Bruino, dalle 11 alle 17 in Piazza della Pace. Quindi sarà la volta di Villarbasse il 15 febbraio, None e Barone Canavese il 16 febbraio, Montanaro il 18 febbraio e San Fran-

cesco al Campo il 22 febbraio.

Si tratta dei Comuni che in ogni bacino hanno realizzato nell'ultimo anno la maggiore quantità di raccolta differenziata: capofila di questa classifica di centri virtuosi è Barone, con uno strepitoso 85,95%; seguono Baldissero (74,15), Bruino (73,20) e Villarbasse (73,18).

La campagna di comunicazione è organizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Ato Rifiuti, i Consorzi di bacino, i Consorzi di filiera (Conai, Comieco, Coreve, Cial, Cna, Corepla, Rilegno), i Comuni e le Aziende pubbliche di gestione rifiuti.

Con questa iniziativa la Provincia di Torino, che già ha superato il 50% di raccolta differenziata, intende comunicare ai cittadini che attraverso il contributo di tutti si possono ancora migliorare i risultati, in particolare per quanto riguarda l'organico e la plastica.

c.be



L'assessore Ronco e il vicepresidente del Consiglio Cerchio (in alto) in posa per la raccolta differenziata

# Bed & Breakfast di qualità

Un Marchio per 75 dei 412 esercizi della provincia di Torino

**I**n provincia di Torino prosegue l'incremento della diffusione capillare sul territorio dei Bed & Breakfast, ai quali l'Assessorato provinciale al Turismo ha da alcuni anni dedicato un Marchio di Qualità che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente. Il 7 febbraio a Palazzo Cisterna l'assessore provinciale al Turismo, Ugo Perone, ha consegnato il Marchio di qualità collettivo dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino ai titolari degli 11 esercizi che nell'ultimo anno hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesto dagli standard del Marchio stesso. Gli attestati sono stati consegnati anche a sei esercizi che hanno richiesto ed ottenuto nel corso del 2011 il completamento della certificazione. Infine il Marchio è stato nuovamente attribuito ai 12 esercizi già certificati e sottoposti a nuove verifiche con esito positivo. Durante l'incontro è stata inoltre presentata l'edizione 2012 di "Bed & Breakfast, dolce Bed & Breakfast", opuscolo promozionale dedicato ai B&B che si fregiano del Marchio di Qualità della

*L'assessore Perone consegna il Marchio ai titolari dei B&B*



*L'assessore Perone alla consegna del Marchio di Qualità collettivo*

Provincia. "La Provincia di Torino - sottolinea l'assessore Perone - ritiene che il Bed & Breakfast costituisca, sia per la sua flessibilità sia per il carattere familiare dell'accoglienza e l'elevato grado di personalizzazione del servizio offerto, una delle possibili risposte al problema della scarsità di strutture ricettive e alla diminuita capacità di spesa dei consumatori. Il B&B è un tipo di struttura ricettiva che si caratterizza per l'ambiente familiare, l'atmosfera calorosa, la vicinanza alle tradizioni locali e l'elevata personalizzazione del servizio offerto, tutti elementi chiave di successo rispetto alle attuali esigenze della domanda turistica. Gli imprenditori del settore hanno un forte legame con il territorio in cui operano: un territorio di cui sono ottimi ambasciatori, con un riscontro positivo da parte dei turisti, soprattutto grazie al 'passaparola'. Dopo un primo periodo di sollecitazione e di accompagnamento alla nascita di queste strutture (che rispondono ottimamente soprattutto all'esigenza di dotare di servizi ricettivi territori che ne sono privi) la Provincia di Torino si è impegnata a incentivare il miglioramento della qualità, fattore strategico per la crescita e la fidelizzazione della clientela. Il pernottamento in Bed &

Breakfast, magari anche solo per una notte, si sposa perfettamente con questa nuova domanda di soggiorni turistici: lo dimostra il costante incremento nel numero di esercizi in attività".

## I numeri dei "B&B" ed i criteri per l'attribuzione del Marchio

Al 31 dicembre 2011 in provincia di Torino i Bed & Breakfast erano 412 (erano 149 a fine 2004 e 260 a fine 2006). Sono 75 gli esercizi muniti del Marchio di Qualità (erano 24 a fine 2005 e 46 a fine 2006), così suddivisi: 18 in Torino città e 15 nel resto dell'area metropolitana, 18 nel Canavese e Valli di Lanzo, 24 in Valle di Susa e nel Pinerolese. Il Marchio Qualità Bed & Breakfast è stato registrato presso l'Ufficio Italiano

*L'assessore Perone consegna il Marchio ai titolari dei B&B*



Marchi e Brevetti ed è il risultato di un processo avviato dalla Provincia nel 1999 e proseguito con incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio. Lo standard qualita-

*L'assessore Perone consegna il Marchio ai titolari dei B&B*



tivo che i Bed & Breakfast devono raggiungere per ottenere il Marchio Qualità è definito da una serie di indicatori, relativi alle strutture e ai servizi, concordati nell'ambito di un Tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia, delle Atl provinciali, delle associazioni di B&B, del Touring Club Italiano e della Federconsumatori. Nel dettaglio, le variabili cui fanno riferimento gli indicatori qualitativi sono: accoglienza (intesa come insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite), tutela (insieme degli elementi che garantiscono l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua perma-



*L'assessore Perone consegna il Marchio ai titolari dei B&B*

nenza), ambiente (attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo, al fine di contribuire al miglioramento del territorio).

m.fa

## Un calendario di eventi per la Strada delle Mele

**V**enerdì 3 febbraio, nella Sala consiliare del Comune di Cavour, è stato firmato il Protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e i 16 Comuni del Pinerolese aderenti al progetto della Strada delle Mele, nel quale si formalizza la collaborazione tra gli Enti per le attività promozionali nel triennio 2011-2013. I Comuni firmatari e la Provincia si sono impegnati a elaborare, nel giro di alcune settimane, un calendario condiviso annuale di eventi collegati ai temi turistici, ambientali e rurali della Strada delle Mele. La Provincia ne curerà la diffusione attraverso il portale Internet [www.provincia.torino.gov.it](http://www.provincia.torino.gov.it) e i comunicati della propria Media Agency. Firmando il Protocollo a nome dell'Ente, l'assessore all'Agricoltura Marco Balagna ha garantito l'impiego delle proprie competenze professionali e dei mezzi di comunicazione della Provincia, sia per veicolare la promozione del territorio sia per coordinare la partecipazione dei Comuni della Strada delle Mele a bandi di finanziamento dell'Unione Europea. Le risorse annue necessarie alle attività della Strada ammontano a 6.400 euro, di cui 3.200 già stanziati dalla Provincia e

il resto in quota parte dai 16 Comuni aderenti, per un totale di 19.200 euro in tre anni. Nella foto, l'assessore Balagna, il sindaco di Cavour (e assessore provinciale ai Trasporti) Piergiorgio Bertone, gli altri amministratori locali intervenuti e Pier Giovanni Trossero, direttore del settimanale "L'Eco del Chisone", che ha condotto l'incontro e segue con molta attenzione e sin dall'inizio il progetto della Strada delle Mele.

m.fa



# Premiati i giovani atleti piemontesi

Si sono distinti nei Giochi Olimpici Invernali della Gioventù

**G**iovedì 9 febbraio nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore allo Sport e Post-olimpico, Gianfranco Porqueddu, ha premiato alcuni degli atleti piemontesi che hanno conquistato medaglie o che si sono comunque distinti nel corso dei Giochi Olimpici Inver-

Foto di gruppo degli atleti con le autorità



Arianna Losano premiata dal presidente del Consiglio Bisacca



li della Gioventù, che si sono tenuti ad Innsbruck (Tirolo), dal 13 al 22 gennaio scorsi. Il vicepresidente Porqueddu ha premiato gli atleti anche nella sua veste di presidente del Coni Piemonte. Alla cerimonia hanno inoltre partecipato il presidente del Consiglio Provinciale Sergio Bisacca, la presidente del Comitato provinciale del Coni Alba Genti, Marco Bellion e Pietro Marocco, presidenti regionali delle federazioni a cui appartengono gli atleti: la F.I.S.G. e la F.I.S.I.

## Il Curling azzurro vestito d'argento

Ai Giochi Olimpici Invernali della Gioventù di Innsbruck la Nazionale italiana di Curling che ha conquistato la medaglia d'argento era formata per tre quarti da atleti della provincia di Torino. I medagliati torinesi

sono Denise Pimpini (tesserata per lo Sporting Club Pinerolo), Arianna Losano (3S Luserna) e Alessandro Zoppi (Pinerolo-Torino 2006). Gli azzurri si sono dovuti arrendere solo in finale per 6-4 contro la Svizzera. Prima avevano annichilito due delle favorite assolute all'oro: gli Stati Uniti nei quarti, sconfitti per 7-5, e il Canada in semifinale (8-2). Un cappotto quello rifilato ai rappresentanti canade-

Il premio ad Alessandro Zoppo



si, che ha vendicato il 6-0 subito nel round robin, che l'Italia aveva superato per il rotto della cuffia, dopo essere giunta in quarta posizione. Contro i due colossi nord americani i ragazzi guidati da Lucilla Macchiati, tecnico azzurro, ma anche talent scout dello Sporting Club Pinerolo, hanno giocato le classiche partite della vita: nessuna sbavatura per un risultato al di là di ogni aspettativa.

## Non hanno vinto medaglie, ma hanno ben figurato

- Matteo Cotza, atleta dello Sporting Club Pinerolo, che ha già vinto tre titoli nazionali di categoria nel pattinaggio di velocità in pista lunga e un titolo nazionale di categoria nello short track;
- Maria Delfina Maiocco, atleta classe 1996, residente a Sauze d'Oulx, tesserata per il Team Snowplanet e inserita nella squadra di snowboard del Comitato regionale Fisi Alpi Occidentali, sesta ad Innsbruck sia nell'Half Pipe che nello Slopestyle;
- Valentina Margaglio, 18 anni, di Casale Monferrato, tesserata per il Bob Club Prigelato e con un passato nell'atletica.

m.fa

Il premio a Matteo Cotza



# Assegnata la certificazione ambientale P.E.F.C.

Al Consorzio Forestale del Canavese e al Gruppo di Certificazione della catena di custodia e origine locale del legno

**I**l settore forestale può efficacemente rispondere al crescente bisogno di qualità e sicurezza ambientale: i prodotti a base legnosa sono apprezzati dal pubblico e dalle aziende, perché garantiscono un bilancio ambientale complessivamente migliore rispetto ai materiali concorrenti. Affinché il legno (o un prodotto derivato) sia realmente rispettoso dell'ambiente deve provenire preferibilmente da foreste gestite in modo responsabile ed essere prodotto e trasformato in filiera corta. La Provincia di Torino è impegnata da oltre un decennio nel sostegno alla filiera forestale locale, attraverso il progetto e la manifestazione fieristica "Bosco e Territorio" e il progetto europeo trasfrontaliero "Bois-Lab". Proprio il progetto "Bois-Lab", realizzato in col-



laborazione con il Dipartimento francese della Savoia, ha posto in evidenza, negli ultimi tre anni, l'esigenza di garantire ai consumatori che il legno impiegato nelle costruzioni, nell'arredo e nella produzione di energia provenga da foreste gestite con elevati standard ambientali e sociali, riconosciuti a livello internazionale. Grazie all'impegno della Provincia di Torino, nelle vallate alpine torinesi ha trovato ampia applicazione la norma di certificazione P.E.F.C. (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), la più diffusa al mondo. Grazie al progetto trasfrontaliero "Bois-Lab", nei giorni scorsi sono stati raggiunti due importanti traguardi. Il Consorzio Forestale del Canavese ha ottenuto la certificazione P.E.F.C. per 573,33 ettari di boschi, prevalentemente castagneti. La superficie forestale complessiva certificata P.E.F.C. in provincia di Torino ha così superato i 25.000 ettari. Ha inoltre ottenuto il riconoscimento P.E.F.C. il primo Gruppo di Certificazione della catena di custodia P.E.F.C. e origine locale del legno, che comprende, sotto la direzione della Provincia, quattordici aziende di utilizzazione forestale, di prima e di seconda lavorazione del legno. Il gruppo garantisce, con la tracciabilità certificata della filiera, l'impiego di legno locale o la sua provenienza da foreste certificate P.E.F.C.

m.fa

Per saperne di più clicca su:

 [www.pefc.it](http://www.pefc.it) - [www.bois-lab.org](http://www.bois-lab.org)

## Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
07/02/2012



*I consiglieri PdL Loiaconi e Giacometto, la consigliera della Lega Nord Borgarello*

### Maltempo, criticità nelle scuole

La seduta del 7 febbraio si è aperta con la discussione di due quesiti a risposta immediata sul tema delle criticità, derivanti dal maltempo, che hanno colpito negli ultimi giorni il complesso scolastico “Monti” e “Vittono” di Chieri. I due quesiti sono stati posti il primo dai consiglieri del PdL Cerchio, Loiaconi e Papotti e il secondo dal gruppo della Lega Nord. Nella sua risposta, l’assessore all’Istruzione D’Ottavio ha riferito

che durante il sopralluogo da lui effettuato il giorno precedente non erano emersi problemi all’impianto di riscaldamento. “Oggi possiamo affermare con certezza che il riscaldamento funziona in tutte le scuole di nostra competenza”. Tutti i problemi evidenziati dai quesiti, secondo D’Ottavio, sono ora risolti o in via di risoluzione. “I nostri tecnici sono intervenuti con grande tempestività, e la situazione è tenuta sotto controllo 24 ore su 24”.

## Interrogazioni

### Tagli alla cultura popolare

La prima, presentata da Salvatore Ippolito (PD), riguardava i tagli regionali alla cultura popolare. Durante l’illustrazione Ippolito ha spiegato che la Regione Piemonte non ha stanziato nulla per la cultura popolare e che ciò impedirà la prosecuzione delle attività delle associazioni bandistiche e di cultura popolare. “La Regione privilegia la cultura alta e dimentica la cultura popolare, che è fondamentale per l’identità delle comunità locali” ha concluso il Consigliere, “e scarica la responsabilità dei tagli sulla Provincia”.

Nella sua risposta l’assessore alla Cultura Ugo Perone ha negato con forza che i tagli dipendano dalla Provincia: “È la Regione che ha ridotto i fondi fino all’azzeramento. Le risorse a noi trasferite sono scese al 40%, e la Provincia ha aggiunto del suo per limitare il taglio al 50%. Nulla possiamo fare contro la scure della Regione se non restituire le deleghe, ma questa non ci pare una soluzione attenta alle responsabilità”. Ippolito ha aggiunto durante la replica che i tagli indiscriminati della Regione sono una spia dell’assenza di capacità politica, e ha anticipato un’iniziativa: “Porteremo le bande a suonare una marcia funebre davanti alla Regione”.



*Il consigliere PdL Papotti*

## Libera concorrenza sulle autolinee commerciali tra aeroporto e città di Torino

È stata poi la volta dell'interrogazione del gruppo PdL intitolata "Garanzia di libera concorrenza sulle autolinee commerciali a offerta indifferenziata tra aeroporto e città di Torino".

"Perché alla ditta Sadem è consentito di svolgere un servizio che ai suoi possibili concorrenti, come la

Formento Autoservizi, viene negato, vale a dire l'esercizio di una autolinea di tipologia commerciale, senza richiesta di contributo pubblico, come quella denominata "Caselle Express?" ha domandato il consigliere Papotti.

L'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone, facendo riferimento alla Formento, ha motivato la revoca della concessione adducendo episodi di ritardi e di sovraffollamento. "Ci sono giunte diverse segnalazioni secondo cui il servizio non era offerto nel rispetto delle condizioni previste dalla concessione" ha spiegato Bertone.

Se i mezzi utilizzati da Sadem per la linea "Caselle Express" sono stati acquistati nel 2006 come ci ha testé detto l'Assessore" ha detto Papotti nella sua replica, "mi viene il sospetto che Sadem utilizzi per questa linea, dalle caratteristiche prettamente commerciali, mezzi acquistati con il contributo pubblico, il che mi parrebbe lesivo dei principi della libera concorrenza".

Il Consiglio ha poi proceduto con l'approvazione dei processi verbali delle ultime sedute.

## Proposte della Giunta

### Ampliamento complesso scolastico "Monti" e "Vittone" di Chieri

L'assessore all'Istruzione D'Ottavio ha illustrato la delibera relativa all'ampliamento del complesso scolastico "Monti" e "Vittone" di Chieri. "Con questo atto si conclude un lungo e proficuo percorso che ha portato questo importante complesso scolastico ad aumentare notevolmente le sue dimensioni".

L'Assessore ha spiegato che con questa delibera la Provincia acquisisce gratuitamente dal Comune di Chieri aree per più di 6.000 metri quadrati cedendo a sua volta una superficie intorno ai 2.500 metri quadrati.

È intervenuto il vicepresidente Cerchio ricordando che la struttura ha solo dieci anni e già ci sono soffitti che si staccano e pannelli che volteggiano, senza considerare che la scuola è costruita in una zona esondabile. "Con questa delibera, tuttavia, raggiungiamo un risultato positivo, perché almeno si ri-



L'assessore D'Ottavio

solve l'annoso problema dei parcheggi intorno al complesso scolastico". Al termine della discussione il Consiglio ha approvato la delibera.

## Mozioni

### Soppressione treni notturni

La prima mozione, sulla soppressione dei treni notturni a lunga percorrenza, è stata presentata da Pasquale Valen-

te a nome dei consiglieri di PD, PdL e Lega Padana Piemont. Vi si invita il Presidente della Provincia a chiedere l'intervento del Ministro competente per trovare una soluzione che rimetta in funzione le linee notturne, dal

momento che tale soppressione penalizza fortemente le famiglie di origine meridionale immigrate nel nord del Paese, che trovano grandi difficoltà a raggiungere la terra d'origine. Il problema, ovviamente, vale per la



Il consigliere PD Valente

direttrice Nord-Sud come per quella contraria.

È intervenuto nel dibattito il consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte): “Condivido la mozione, è giusto che ci sia questo servizio. Andrei oltre: non basta chiedere che sia ripristinato quello che c’era prima, dobbiamo pretendere che sia migliorato. Il servizio offerto dai treni notturni era pessimo, come pessime sono le condizioni dei treni dei pendolari, e noi qui a Torino ne sappiamo qualcosa”. Successivamente è stato il turno del capogruppo del PdL Nadia Loiaroni, che ha difeso “un servizio di utilità sociale che negli anni ha consentito a tanti immigrati di tornare nei territori di nascita, spesso con l’auto al seguito per risparmiare”. Loiaroni si è chiesta da chi debbano essere tutelati questi cittadini se non dai pubblici poteri, visto che nessuna lobby si fa carico dei loro interessi. La mozione è stata approvata.

## Attività del Planetario di Pino Torinese

La consigliera Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha presentato una mozione, in origine scritta dal gruppo della Lega Nord e poi sottoscritta anche da PD, PdL e Moderati, che invita la Provincia ad aprire un tavolo con gli attori che da tempo sostengono le attività del Planetario di Pino Torinese per evitarne la chiusura. Compagnia di San

Paolo e Fondazione CRT, infatti, non danno più i contributi che concedevano un tempo, e la chiusura di una così importante istituzione culturale comporterebbe anche la perdita di una decina di posti di lavoro. Il vicepresidente Cerchio nel suo intervento ha dato un’adesione sostanziale alla mozione, “c’è il rischio di perdere una ricchezza come questa per meri problemi finanziari”. Cerchio ha auspicato che la Provincia aumenti la sua quota di partecipazione, che oggi è di 10mila euro. Inoltre, ha posto l’accento sui problemi di accessibilità al Planetario che si sono creati a causa di una frana che ha bloccato i pilastri della funivia.

L’assessore al Bilancio Marco D’Acri è intervenuto affermando che la Provincia è disposta a fare la sua parte a livello economico, ma per un lasso di tempo limitato, in modo da supportare la struttura in questo frangente drammatico in attesa di un nuovo piano economico-finanziario. “I tagli alla cultura, quando si giunge ai casi concreti, producono effetti drammatici” ha preso la parola l’assessore alla Cultura Ugo Perone. “Oggi a farne le spese è il Planetario di Pino Torinese, presto sarà la volta di tanti altri enti che si trovano nelle stesse condizioni di crisi. Apprezzo lo spirito unitario della mozione approvata oggi, ma lancio l’allarme a Comune e Regione perché si valuti presto la situazione gene-

La consigliera della Lega Nord Borgarello



rale delle nostre istituzioni culturali in modo da prendere provvedimenti strutturali e incisivi”.

## Consorzio La Venaria Reale, Residente Sabaude e lavoratori della Reggia

Il gruppo PD ha presentato una mozione, illustrata dal consigliere Salvatore Ippolito, che stigmatizza l’estromissione della Città di Venaria dal consiglio d’amministrazione del Consorzio La Venaria Reale, ente gestore della Reggia, e sostiene la necessità di creare un organismo di programmazione e coordinamento del sistema delle Residenze Sabaude, anche a sostegno della candidatura di Torino e del suo territorio a Capitale Europea della Cultura 2019, con coinvolgimento della Provincia quale ente di area vasta. Ippolito ha quindi inserito nel suo intervento la questione dei lavoratori, sottopagati, della Reggia di Venaria, alcuni dei quali erano presenti. “Propiniamo di avviare un tavolo - ha detto Ippolito - per preparare una mozione che impegni la Giunta a sollecitare gli assessorati Cultura e Lavoro della Regione per risolvere immediatamente il problema tecnico-amministrativo e legale, affinché venga riconosciuta ai lavoratori la giusta paga salariale con contratto Federculture”. Il consigliere Giuseppe Sammartano (PD), dopo aver sostenuto la necessità di creare il circuito delle Regge, ha illustrato le condizioni dei lavoratori e ha ribadito, appellandosi all’assessore Carlo Chiama: “Propongo che domani, in Commissione Lavoro, si approfondisca subito la questione. Si potrebbe anche far partire un contratto nelle more della situazione”. “Concordo con Ippolito per ciò



che concerne l'assenza della Città di Venaria nell'ente gestore della Reggia - ha dichiarato Nadia Loiaconi (PdL) - ed è giusto che le singole realtà vadano messe a sistema per ricevere un valore aggiunto. Per ciò che riguarda i lavoratori, la Provincia può fare molto, e mi associo alla proposta di Sammartano per audirli in Commissione e discutere la questione, tornando in Aula con un documento solo ad essi dedicato". È intervenuto quindi l'assessore Ugo Perone: "Non posso non

denunciare come nel settore cultura i lavoratori scontino maggiori sofferenze, con le più svariate tipologie di contratti fra cui vengono applicate le più svantaggiose. Questa può essere l'occasione per affrontare il comparto nel suo insieme." "Il sistema delle Regge - ha quindi aggiunto l'Assessore - è un modo per riequilibrare in modo più organico queste ricchezze del nostro territorio. Esiste un tavolo tecnico, bisogna farlo diventare politico, convocando i sindaci, per ritrovare un'unità

progettuale". La mozione è stata approvata in modo bipartisan dal Consiglio, con astensione della Lega.

*Il consigliere PD Ippolito*



Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 [www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm)

## La Voce dei Gruppi



### I giovani e il lavoro

Per chi come me è cresciuto in un'Italia che alla parola gioventù abbinava prospettive come la modernizzazione del Paese, la crescita culturale, il progresso e il rinnovamento, scorrere

i dati ISTAT relativi all'occupazione è motivo di profonda preoccupazione, tristezza e riflessione. Una recente analisi ha ulteriormente incrementato la già diffusa sensazione di allarme. In Italia è senza lavoro il 31% dei giovani, uno su tre. Il problema è drammatico e il nostro territorio, pur non figurando nella lista nera delle province più in crisi, non ne è certo esente. Sono ragazze e ragazzi fuori dalle dinamiche del lavoro che, di conseguenza, non possono crearsi una prospettiva di vita, accedere al mercato della casa, ipotizzare di mettere su famiglia, immaginare di formare ulteriormente il proprio sapere e la propria identità culturale investendo sulla formazione di se stessi. Quel che si può fare, si deve fare e già si sta facendo è mettere mano a interventi di contrasto del fenomeno per dare segnali di inversione di rotta almeno a livello locale.

È quanto la Provincia di Torino sta da tempo facendo per la

formazione, aspetto cruciale del problema dell'occupazione giovanile in tempi in cui l'aggiornamento e la specializzazione sono tra le poche carte che un giovane in cerca di lavoro può mostrare ai propri interlocutori. La formazione è uno dei campi in cui l'attività della Provincia sta maggiormente centrando gli obiettivi che noi tutti perseguiamo dall'inizio della legislatura. Il ventaglio di opportunità offerto ai giovani è molto vario e ha il pregio di coinvolgere soggetti differenti in un progetto comune di cruciale impatto sociale. Imprese ed enti di formazione, agenzie e mondo della cooperazione compongono un puzzle articolato, in sintonia con la flessibilità e le caratteristiche che oggi presenta il mondo del lavoro, mentre i percorsi di aggiornamento e crescita dedicati ai già occupati completano il quadro con un'indispensabile corollario di proposte. In qualità di consigliere della Provincia di Torino sono orgoglioso di contribuire alla messa in atto di attività concrete e quotidiane sul terreno del rapporto tra i giovani e il lavoro e non posso che auspicare l'aumento e l'ottimizzazione delle nostre attività di formazione.

**Gerardo Marchitelli**

Consigliere Provinciale del Partito Democratico



## Le invenzioni italiane



In un libro dalla copertina tutta pennellata di rosa pastello di Codice Edizioni sono depositati 150 anni di storia della genialità italiana: sono i brevetti depositati al Patent Office degli Stati Uniti, 150 anni di invenzioni italiane. Il brevetto, nella sua definizione ufficiale è “un titolo che conferisce un monopolio temporaneo di sfruttamento sul trovato, oggetto del brevetto stesso, consistente nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio...”.

L’uso del participio passato che diventa sostantivo, il *trovato*, riporta bene la nascita di un’idea da parte di “oscuri e sconosciuti personaggi di cui poco o nulla sappiamo”, intuizione, il trovato, che è diventata progetto, poi brevetto, poi oggetto, poi cosa.

Remo Bodei nel libro *La vita delle cose* fa una distinzione interessante tra oggetti e cose. Verso le cose facciamo un investimento anche affettivo, andiamo oltre alla considerazione della loro pura utilità, alla contrapposizione da noi, soggetti.

La macchina da cucire, a pedali, con il doppio movimento delle gambe, diventa macchina a motore con il brevetto di Gaetano Caspani nel 1892 (quindici anni prima Caspani inventò anche il tassametro per carrozze pubbliche) e poi macchina per cucire a zig zag quando Giuseppe Amman nel 1953 ne inventa il dispositivo per l’azienda Fratelli Borletti di Milano.

Diventa un prodotto anche per uso domestico. Un oggetto utilissimo che diventa cosa. Poi i grandi designer affinano il gusto, il modello 1100/2 Borletti è disegnata da Marco Zanuso, la Necchi Supernova, la Lidia, la Mirella portano la firma di Marcello Nizzoli. La macchina da cucire non è più solo un oggetto con un suo meccanismo e un suo uso, non ci parla neppure più del soggetto geniale che l’ha inventata e di quello che l’ha modificata e perfezionata. È una cosa con un’anima e con dentro la bobina il ricordo di punti, stoffe, abiti che hanno vestito tutta la rivoluzione industriale e la realtà economica e sociale del nostro paese.

Nel prezioso volumetto di Vittorio Marchis le invenzioni italiane, quelle nel design, nella tecnologia e nell’industria, gli oggetti e le cose sono presentate con il disegno originale e con una breve descrizione e notizie di storia, centocinquanta idee di geni italiani, brevetti scelti lasciando da parte quelli più strettamente legati alle discipline teoriche, “individuando un solo brevetto per anno e cercando di coprire tutti i settori...”

Un’appassionante ricerca e interessanti curiosità. C’è la data feroce del luglio 1940, Processo di produzione di sostanze radioattive, con i nomi dei ragazzi di Via Panisperna, primo Enrico Fermi. Ci sono le date della rapida crescita delle invenzioni degli elettrodomestici e delle lampade; le date più recenti – prima tra tutte per simpatia la Bicicletta a motore di Corradino D’Ascanio per Piaggio & C. di Pisa, la grande Vespa, patent n. D156.609.

Idea che ci ha cambiato radicalmente lo stile di vita. Una cosa preziosa.

Vittorio Marchis

**150 (anni di) invenzioni italiane**

Codice Edizione, Torino, 2011

pagine 344

€ 29

[www.codiceedizioni.it](http://www.codiceedizioni.it)

Per consultare tutte le recensioni clicca su:

 [www.provincia.torino.gov.it/editoria\\_locale/](http://www.provincia.torino.gov.it/editoria_locale/)



PROVINCIA  
DI TORINO

# MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

**QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DEL  
SITO WWW.TORINOSCIENZA.IT**

Forse non tutti sanno che la **Provincia di Torino** dal 1999 lavora alla divulgazione scientifica attraverso il sito **www.torinoscienza.it**.

Grazie ad un linguaggio fresco e semplice in poco tempo il sito è diventato vero punto di riferimento per le materie attinenti a: ambiente, fisica chimica e matematica, medicina, spazio, storia, tecnologia, telecomunicazione, scienza e arte, scienza e società, scienze della terra, scienze della vita.

**Albert Einstein** sosteneva che *"La scienza intera non è altro che un modo più sofisticato*

*del pensare quotidiano"*. Partendo da questa considerazione appare chiaro come sia importante avvicinare i giovani allo studio delle "scienze" che troppo spesso, forse a causa di un'errata impostazione didattica, appaiono incomprensibili, inutili e lontane dalla vita di tutti i giorni.

Ricco di contenuti, con un vasto database in continuo ampliamento, il sito offre diverse tipologie di documenti, dalle novità in campo scientifico ai dossier di approfondimento, dagli articoli alle recensioni, dalle curiosità ai giochi ed esperimenti interattivi, alle biografie dei personaggi famosi.

Un sito pensato per un pubblico di appassionati alla scienza, con approfondimenti dedicati anche agli addetti ai lavori, in grado di offrire strumenti alternativi di approfondimento sia agli studenti sia ai loro insegnanti. In occasione di **Esof 2010**, la quarta edizione di **Euroscienze Open Forum** svoltasi a Torino nel luglio del 2010, **www.torinoscienza.it** è stato completamente rinnovato grazie a nuove tecnologie web.

Da qualche mese è attiva una pagina facebook torinoscienza, raggiungibile con l'indirizzo **www.facebook.com/pages/torinoscienza/39333568006**: una modalità al passo con i tempi per dare nozioni scientifiche al grande pubblico, in particolare ad un target altrimenti difficilmente raggiungibile.

Il sito offre inoltre una **e-newsletter** che può essere richiesta direttamente dalla home page, senza la necessità di compilare alcun modulo.

Per **informazioni** si può contattare la redazione di Torino Scienza scrivendo a Provincia di Torino - Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, telefondando al numero 011/8616282, o inviando una email all'indirizzo **redazione@torinoscienza.it**.





PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.gov.it



**METTI LA TUA FACCIA!**

**Diventa il volto protagonista**  
della campagna di comunicazione  
sulla raccolta differenziata della Provincia di Torino.  
Cerchiamo 6 protagonisti in 6 Comuni.  
**Ti aspettiamo.**

- ▶ **Lunedì 13 Febbraio**  
**BRUINO**  
dalle 11 alle 17, Piazza della Pace
- ▶ **Mercoledì 15 Febbraio**  
**VILLARBASSE**  
dalle 11 alle 17, Area Mercato di Via M. Vittone
- ▶ **Giovedì 16 Febbraio**  
**NONE**  
dalle 11 alle 17, Piazza Cavour
- ▶ **Giovedì 16 Febbraio**  
**BARONE CANAVESE**  
dalle 21 alle 23, Piazza Statuto (ex Asilo)
- ▶ **Sabato 18 Febbraio**  
**MONTANARO**  
dalle 10 alle 14, Piazza L. Massa
- ▶ **Mercoledì 22 Febbraio**  
**SAN FRANCESCO AL CAMPO**  
dalle 10 alle 13, via Torino 151,  
dalle 15 alle 17, Via C. Pavese (scuola)